

Educare per generare vita

Canto: Soffia in me (o invocazione allo Spirito Santo)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: La vita ci chiede sopra ogni cosa di essere accolta, custodita, benedetta! Ogni vita è chiamata a diventare il sogno di Dio! Ma perché questo si realizzi c'è bisogno di qualcuno che accompagni la vita per farla diventare vocazione feconda.

«Educare è un atto di amore», è generare vita, saper tirar fuori il bene, il bello e il buono di ogni persona. È un processo lento e laborioso che ha costantemente bisogno di ispirazione e di contemplazione.

*Esposizione Santissimo:
Pane di vita nuova* (o altro canto adatto)

L1: Esprimiamo con le parole del Salmo il nostro desiderio di rifugiarci in Dio, autore della nostra vita, unica e vera eredità, fonte di gioia e certezza di vita eterna.

Preghiamo a cori alterni il *Salmo 16 (15)*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Adorazione silenziosa

Acclamazione al Vangelo

T: **Alleluia, alleluia
Scegli dunque la vita,
perché viva tu e la tua discendenza.
Alleluia.**

L2: *Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,7-11.14-15)*
Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore».

Tempo di silenzio

L1: Il Buon pastore è la porta delle pecore. Attraverso di lui si accede ai pascoli della vita piena e abbondante, della vita eterna. Il Buon pastore dona la sua vita per le pecore, le conosce intimamente e le chiama per nome, difendendole dal male. L'agire del Buon pastore diventa per noi modello per educare, sostenere e promuovere la vita.

Ritornello: Confitemini Domino (o altro canto adatto)

L2: Giunta a Chunci, suor Maria si guadagna subito l'appellativo di “madre fisica”, che nella lingua del posto diventa *Madrecita*. Apre un ambulatorio medico con annessa botteguccia fornita di alcuni medicinali, che ottiene subito un ampio successo, vista la caducità della vita in quel posto sperduto nella selva. Accorrono a lei da ogni dove per farsi curare da malattie epidemiche, ferite e semplici malanni stagionali. Spesso la gente si reca da suor Maria semplicemente per essere ascoltata, perché è certa di trovare qualcuno che se ne prende cura, senza volere nulla in cambio, ma semplice-

mente servendo e amando gratuitamente. La *Madrecita* non fa distinzione alcuna tra i *kivari* (abitanti del posto) e i coloni bianchi: per lei in ogni uomo c'è l'immagine di Dio, questo le permette di avvicinarsi a tutti e di essere richiesta al capezzale di molti uomini e donne in fin di vita, che chiedono la sua presenza nel momento finale della loro esistenza. Capita che le donne non in grado di prendersi cura dei propri figli, li affidino a suor Maria e alle sue consorelle, che se ne occupano come se fossero loro.

L1: La cura che contraddistingue suor Maria non si ferma alla cura fisica, di cui c'è un elevato bisogno, ma si spinge fino a raggiungere le pieghe dell'anima e del cuore di chi le viene affidato: ecco che le donne del bel mezzo della selva ecuatoriana acquistano dignità e stato sociale. La sua cura, alimentata dal desiderio di portare quante più anime a Dio, prevede anche l'acquisto di bambini destinati alla morte per via di guerre familiari. Dopo trent'anni di vita missionaria, suor Maria conta centinaia e centinaia di “figli” e ognuno ha l'impressione di essere l'unico, il prediletto. E infatti lo è. Per suor Maria ogni persona è “una” come “Uno” è l'amore del Signore Gesù.

(S. Maria Troncatti, Fma, missionaria in Ecuador)

Ritornello: Confitemini Domino (o altro canto adatto)

L2: Dopo un mese, Michele perde la sua allegria, diventa pensieroso. Non partecipa più ai giochi. «Caro Magone, io avrei bisogno che tu mi lasciassi un momento padrone del tuo cuore, e mi manifestassi la ragione di quella malinconia che da alcuni giorni ti va travagliando» gli chiede don Bosco che lo vede rattristato. Michele esita, non sa da dove iniziare, non trova le parole giuste. Poi gli confida: «Ho la coscienza imbrogliata...». «Ho capito tutto - gli risponde don Bosco - preparati a fare una buona Confessione...». Michele fa l'esame di coscienza. Dopo qualche giorno si decide: «È tempo di romperla con il male!». Così fa la sua confessione. «Oh, quanto sono felice!» esclama dopo aver ricevuto il perdono dal Signore.

(Biografia di Michele Magone)

Adorazione silenziosa

Acclamazioni

L3: Signore, amante della vita, sostieni la vita dal suo nascere al suo morire.
T: **Kyrie eleison.**

L3: Signore, amante della vita, dona pazienza e forza a tutti gli educatori impegnati ad accompagnare percorsi di crescita.
T: **Kyrie eleison.**

L3: Signore, amante della vita, dona speranza e conforto a coloro che hanno perso il senso della loro esistenza.
T: **Kyrie eleison.**

L3: Signore, amante della vita, dona pace ai popoli in guerra.
T: **Kyrie eleison.**

Preghiamo insieme

**La vita è bellezza, ammirala!
La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è felicità, meritala.
La vita è la vita, difendila!**
(Madre Teresa di Calcutta)

Padre nostro

Benedizione Santissimo e reposizione

Saluto finale

Segno della croce

Canto: Loderò il mio Signore (o altro adatto)